

*Direzione Legislazione Opere Pubbliche  
Direzione Affari Economici, Finanza e Centro Studi*

**News ID n. 272333 del 30 aprile 2026**

**TITOLO:**

**Publicati gli indici di costo per Tipologie Omogenee di Lavorazioni (TOL) per la revisione prezzi nei lavori pubblici**

**ABSTRACT:** Con decreto direttoriale n. 743, pubblicato sul sito del MIT il 27 aprile u.s., sono stati pubblicati i singoli indici di costo delle lavorazioni individuati da ISTAT sulla base delle Tipologie Omogenee di Lavorazioni, da utilizzare ai fini della revisione prezzi

**PREMESSA**

Con decreto direttoriale n. 743 del 30 marzo u.s. è stato pubblicato il provvedimento con il quale il MIT ha adottato i **singoli indici di costo delle lavorazioni individuati da ISTAT sulla base delle Tipologie Omogenee di Lavorazioni (cd. TOL)**, di cui alla Tabella A dell'Allegato II.2-bis del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), n. 36/2023.

Il decreto è stato pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 27 aprile, acquistando efficacia il medesimo giorno.

Si tratta dei 20 Indici mensili di costo necessari per la determinazione dell'indice sintetico da applicare, nei contratti di lavori, ai fini della revisione prezzi di cui all'articolo 60 del Codice dei contratti.

Tale pubblicazione, attesa da tutti gli operatori del settore, rappresenta un passaggio importante per rendere pienamente operativo il nuovo meccanismo di revisione prezzi basato sui TOL, come introdotto con il decreto correttivo del Codice, di cui al d.lgs. 209/2024.

Si tratta di un sistema revisionale che è stato fortemente voluto dall'Ance, che ha partecipato attivamente al Tavolo tecnico istituito presso il MIT e presieduto dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, contribuendo alla definizione dei TOL quali

indici più aderenti alla realtà dei cantieri e alle dinamiche effettive dei costi sostenuti dalle imprese.

Naturalmente, l'Ance, accanto agli altri componenti del Tavolo, continuerà a fornire il proprio supporto anche nelle successive fasi di eventuali modifiche e/o revisione degli indici, al fine di assicurarne il corretto funzionamento.

**Il nuovo sistema basato sui TOL segna il superamento** dei 3 indici ISTAT di costo di costruzione, utilizzabili al momento dell'entrata in vigore del Codice (fabbricato residenziale, capannone industriale, tronco stradale con tratto in galleria) che, secondo quanto previsto all'articolo 16, comma 3, dell'Allegato II.2-bis, a partire da questo momento, potranno essere utilizzati solo a fini statistici.

I nuovi indici sono costruiti sulla base di più elementi di costo: lavoro, materiali, macchine e attrezzature, energia, trasporto e rifiuti. **L'elemento rifiuti è presente in tutte le TOL, fatta eccezione per quelle dei numeri 4 (movimento terra), 9 (Gallerie e opere d'arte nel sottosuolo realizzate con metodo tradizionale), 10 (Gallerie e opere d'arte nel sottosuolo realizzate con metodo meccanizzato), 18 (armamento ferroviario) e 19 (Fondazioni speciali, indagini geologiche e geotecniche).** Per queste ultime, **potrà essere utilizzata la TOL numero 20 (Conferimento rifiuti a impianto di smaltimento o recupero).**

Gli indici, ricostruiti per il periodo gennaio 2022 - febbraio 2026 (Anno base 2022=100), saranno diffusi con cadenza mensile dall'Istat nella banca dati "IstatData", nella sezione dedicata ai "prezzi" e anche nella pagina web "Indici Istat per Contratti Pubblici".

#### **AMBITO TEMPORALE DI APPLICAZIONE DEI NUOVI INDICI TOL**

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del decreto, recante "Disposizioni Transitorie", in ossequio alla disciplina contenuta nell'articolo 16, comma 1, dell'Allegato II.2-bis del Codice, il meccanismo legato ai nuovi TOL si applica alle procedure di affidamento di contratti di lavori **"avviate" a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia del provvedimento (27 aprile 2026).**

L' "avvio" della procedura si considera realizzato, a seconda della tipologia, mediante:

1. pubblicazione di un bando o di un avviso di indizione
2. trasmissione di un invito
3. adozione di una determina a contrarre

Inoltre, ai sensi del comma 2 della norma, viene prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di applicare convenzionalmente (ossia, **previo accordo tra le parti**) la nuova disciplina anche ad altre procedure e contratti, anche in deroga alle clausole revisionali

ivi previste, laddove nel quadro economico dell'intervento vi sia la disponibilità di accantonamenti utilizzabili ai fini revisionali di cui all'art 60, sulla base di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lett. e) n. 6, dell'Allegato I.7 del Codice.

In particolare, si tratta delle procedure relative a:

- 1) **contratti non ancora stipulati, derivanti da bandi/avvisi pubblicati prima dell'entrata in efficacia del decreto (27 aprile 2026)** ovvero – nel caso di procedure senza pubblicazione di bando/avviso – in relazione ai quali, a tale data, risultino già trasmessi gli inviti a presentare offerta;
  
- 2) **contratti in corso di esecuzione**, con riferimento agli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal DL, ovvero annotate nel libretto delle misure, a far data dall'entrata in efficacia del decreto.

Ora, il richiamo ai **contratti ancora da stipulare di cui al punto 1)**, è riferibile a **quelli derivanti da procedure avviate prima del 27 aprile 2026, aggiudicati sotto la vigenza del Codice 36/2023 e, come tali, soggetti alla disciplina revisionale di cui all'articolo 60.**

Rispetto ad essi, dunque, la norma, ove concordato tra le parti, consente di applicare i nuovi TOL, in luogo dei tre precedenti indici ISTAT, (fabbricato residenziale, capannone industriale, tronco stradale con tratto in galleria) inizialmente previsti.

Per quanto riguarda i **contratti di cui al punto 2)**, possono esservi senz'altro ricompresi i **contratti in corso di esecuzione, affidati sotto la vigenza del Codice 36/2023** –dopo il 1° luglio 2023 (data di efficacia del Codice) - come **tali contenenti il richiamo all'art. 60**; ciò, al posto dei tre precedenti indici ISTAT, inizialmente previsti.

Analoga applicazione sembra possibile **anche per i contratti cd. "esodati"**.

Si tratta, com'è noto, di quei contratti affidati **antecedentemente all'entrata in efficacia del Codice 36/2023**, contenenti il richiamo all'articolo 29, comma 1, lettera a), del DL "Sostegni-ter (DL 4/2022) e non rientranti in nessuna delle fattispecie previste dall'articolo 26 del DL 50/2022, avendo **un termine finale di presentazione dell'offerta successivo al 30 giugno 2023.**

**Per tali contratti**, infatti, l'articolo 9, comma 1, del DL "Infrastrutture" (DL 73/2025) ha sancito l'applicazione della disciplina revisionale di cui all'articolo 60 del nuovo

**Codice**, in deroga all'articolo 29, comma 1, lettera b), del cennato DL "Sostegni-ter", che non è mai entrato in vigore.

Pertanto, in virtù del richiamo al predetto art. 60, a tali contratti sembra possibile applicare, sempre in via convenzionale, la normativa sui nuovi TOL, nei termini sopradescritti.

\*\*\*

In allegato alla presente, il Decreto direttoriale e la Nota informativa che descrive le principali caratteristiche degli indici e la tabella riepilogativa degli indici mensili dal gennaio 2022 al febbraio 2026.